

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio	> 20	> 10.50	> 6.—
Per tutta Italia franco di posta	> 22	> 11.50	> 6.—
Per l'Estero le spese di posta in più.			

Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata di diritto al dono dell' **Illustrazione Popolare**.  
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
In Padova all' Ufficio del giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si fa conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.  
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 106.

**Padova, 4 luglio.**

Fino da ieri alcuni giornali riferivano che Prim, considerati i pericoli che potevano sorgere dall' abdicazione della regina Isabella in favore del principe delle Asturie, si dava le mani attorno allo scopo di risolvere la questione delle candidature, mettendo avanti quella di un principe tedesco.

Questa mane il telegrafo non solo ha confermato la notizia, ma ci fece inoltre conoscere il nome del candidato, ch'è il Principe Hohenzollern.

È facile immaginare qual'eco può aver trovato in Francia simile proposta fatta a bruciapelo, e ne abbiamo indizio nelle considerazioni sull'argomento spediteci pure per telegramma, e fatte dal *Constitutionnel*. Per quanto il giornale parigino cerchi di nascondere il dispetto, esso trapela nonostante dalle sue parole, che dimostrano una volta di più a qual filo leggero siano scespi i rapporti fra le due nazioni che stanno guardandosi sulle rive del Reno.

Non si è peranco al caso di poter valutare con sicurezza il grado di stabilità del nuovo ministero belga formato sotto gli auspici del sig. Anethan. La sua posizione non dovrebbe essere molto diversa da quella in cui trovavasi l'attuale ministero italiano dopo la coalizione parlamentare che decise la caduta del gabinetto Menabrea-Digny, e dischiuse le aule del potere agli onorevoli Lanza e Sella. Questi si accorsero ben presto che i loro alleati di un giorno avrebbero preteso la parte del leone, sacrificando domani gli stessi uomini che solo per uno sfogo di rancore, oggi aveano elevato sugli scudi; e non trovarono altro mezzo di mantenersi al potere conseguito, che cercando l'appoggio di quella stessa destra poco prima inurbanamente bistrattata.

La destra, che non è mai venuta meno allo spirito di vero patriottismo, sventolò la bandiera dell'oblio sui propri legittimi risentimenti, e offerse il suo appoggio al ministero pur di raggiungere quel sospirato pareggio, che nei momenti attuali costituisce il quesito più importante per il nostro paese. Anche il partito rappresentato dal signor Anethan si valse di una coalizione ibrida per abbattere il gabinetto Frère-Orban e raccogliergli l'eredità. Troverà esso arrendevoli gli uomini contro i quali ha combattuto fino a ieri, e dei quali avrà bisogno per non essere sopraffatto dall'opposizione, come gli onor. Lanza e Sella trovarono quelli, meno qualche eccezione, della nostra destra parlamentare? Ne dubitiamo perchè tra l'attuale ministero belga e gli uomini della precedente amministrazione vi ha una linea di demarcazione troppo accentuata, quella dell'ultramontanismo, sulla quale i Frères-Orban e gli uomini della sua tempra non transigeranno mai.

Di Francia mancano notizie importanti, e ben presto, salvo nuovi incidenti, sarà messa nel dimenticatoio anche la domanda dei Principi d'Orléans per la quale si è fatto tanto strepito.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Firenze, 3 luglio.

Il *Fanfulla*, nuova creazione di vecchi ed abili giornalisti, ha già preso in pochi giorni il suo posto tra i periodici della capitale, per il buon senso della sua critica semiseria, sebbene i suoi redattori non aspirino per nulla ad essere annoverati tra gli uomini seri di cui ci hanno dato una graziosa fotografia. Ma più di tutto, se dura

così, il *Fanfulla* si farà leggere per il brio con cui è scritto, che ricorda alcun po' il *Fischietto* dei primi tempi. La lettera dell'invitato Chinese al fratello è così vera per tutto ciò che riguarda Firenze e i suoi difetti, da meritare, tra lo scherzo di cui è ripiena, il severo esame del municipio e dei cittadini.

Con molto senno la *Perseveranza* fa rilevare un altro dei guai della coincidenza in una stessa persona della carica di deputato e dell'ufficio di avvocato. La relazione del deputato avvocato Curti intorno alla questione del procedimento Lobbia, se è vero che contiene un giudizio sulla condotta tenuta dal tribunale di prima istanza in questa causa, sarà una ferita alle istituzioni costituzionali, ed aprirà il passo a conflitti tra il poter legislativo e il giudiziario. Un avvocato, come bene osserva il diario milanese, dopo aver fatta infelice prova nella difesa di un deputato, avrà sempre modo di rivolversi dinanzi alla Camera contro il tribunale, giudicandone l'operato e le sentenze. Speriamo che la Camera saprà far giustizia di questo incidente e condannare il pericoloso sistema.

Torna a circolare la notizia che molti deputati di sinistra, che secondo la *Nazione* sarebbero cento, abbiano sottoscritto u a specie di obbligazione di abbandonare l'aula al momento in cui si tratterà di votare la convenzione colla Banca. La notizia non solo è inesatta, come più volte vi scrissi, ma questa volta è assurda. Che valore avrebbe un'obbligazione firmata per un fatto simile, e che cosa si dovrebbe dire di un partito che per concertarsi sopra una data condotta da tenere in parlamento, ha così piena fiducia nei suoi membri da doverli vincolare con una obbligazione scritta, che per sua

natura sarebbe incostituzionale? Io ho invece ragione di credere che la concessione ripartita del servizio di tesoreria a più istituti di credito, diminuirà di molto il numero degli oppositori alla Convenzione colla Banca e ne assicurerà la votazione. A vincere poi alcune opposizioni che potrebbero venire anche dalla parte di destra, il ministro delle finanze ha concertato colla Banca alcune modificazioni alla convenzione, che la renderanno più accettabile.

**AFFARE LOBBIA**

Ecco l'articolo della *Perseveranza* a cui allude il nostro corrispondente:

La curiosità di leggere la relazione del Curti circa l'autorizzazione a darsi dalla Camera per la continuazione del processo contro il dep. Lobbia non dovrebbe essere piccola. È un documento, che se per poco contiene quello che i giornali ne scrivono, è certamente il più strano che si possa pensare. Se l'autorità giudiziaria, ch'è già così fiacca in Italia, deve essere soggetta anche a quest'altra umiliazione di vedersi giudicata in un suo procedimento e sentenza da una Commissione della Camera, si potrà considerarla bella e ita. L'esempio di avvocati deputati, i quali perduta la causa avanti a un tribunale, potranno, in certi casi che vi sarà modo di moltiplicare ed estendere, ricattarsene in una Commissione, della quale si fanno eleggere membri, e vincerla in Parlamento, cotesto esempio dico, non potrà non esser fecondo di bene. Ed è certo delizioso e pieno di ragionevolezza. Un fatto che uomini pratici, e per solito non avvinti da passioni, non son riusciti a chiarire o hanno chiarito e determinato in un modo, ecco che avvocati partigiani ed appassionati, che hanno essi stessi o i lor colleghi o i lor amici preso parte infelice alla difesa, dovranno pre-

tendere di poterlo chiarire e determinare in un altro. S'è osservato, che nella gloria costituzionale nostra, pur così breve, si son dati più casi strani che in qualunque altra. Nessuno, però, sarà stato più strano di questo.

Ed ora ecco le conclusioni del Curti, secondo un giornale napoletano, che si dice e può davvero essere informato bene, poichè appare scritto da un amico di cotesto avvocato lombardo.

La Commissione della Camera avrebbe dovuto, dunque, esaminare l'istruzione del processo; e poichè è in maggioranza composta di avvocati di Sinistra, avrebbe potuto poco a scorgere che è stata fatta male a bella posta.

Così noi cominciamo a sapere, che le istruzioni de' processi non sono più i giudici quegli a' quali spetta riconoscere se sono state condotte a compimento a dovere, ma i deputati avvocati, d'una parte politici, e tra questi, anche, s'intende bene, poichè sono i meglio informati, i difensori del reo.

Scoverto che l'istruzione è tutta di traverso, che cosa conclude l'eccelsa Commissione?

Che si deva autorizzare il proseguimento del processo?

Oibò!

Che si devano punire gravemente i giudici?

Oibò!

Ecco:

« La Commissione si trova innanzi ad una sentenza pronunciata; bisogna annullarla. » La conseguenza è delle più logiche. Spetta alle Commissioni d'avvocati della Camera il decidere se i giudici giudicano bene; e se giudicano, nel lor parere, male, non si tratta mica di chiarle; spetta ad esse annullare le loro sentenze. Oh! come?

« Due modi vi erano » continua lo scrittore amico del Curti.

« O dire che non si potrà procedere contro un deputato, non ostante chiusa la sessione, o dire procedasi in appello onde si annulli la sentenza. »

La Commissione avrebbe detto qua-

**APPENDICE TEATRALE**

**TEATRO NUOVO.** — Un ballo in maschera, opera in musica del maestro VERDI. — Favilla, ballo del coreografo F. RAZZANI.

La prevenzione è la rovina, la piaga di tutti i giudizi del pubblico come della critica.

Per fare il contorno al quadro delle gare lillipuziane in cui si beatifica il bel paese non ci mancherebbe altro che un po' di partigianeria musicale; una guerricciuola tra Verdiani e Meyerbeeristi, e una dose di riscaldamento sotto gli auspici di madama Euterpe! Non sembra possibile, ma è vero: abbiamo udito in questi giorni, anche da persone competentissime in fatto di musica, e che per conseguenza potrebbero parlarne senza valersi di argomenti a sensazione, scagliarsi contro l'abuso, d'ono, di rappresentare sui nostri teatri le opere dei maestri

d'oltremonte anzichè attenersi esclusivamente alla musica italiana. E siamo nell'epoca del telegrafo e del vapore, nell'epoca in cui ad ogni svolta di strada v'imbattete in un apostolo che predica la sintesi dell'umanità, e la distruzione di tutte le barriere fisiche, intellettuali e morali!

Col vento che spira e malgrado tutto il fuoco della fede da cui mi sento ardere, non mi lusingo di tirare il fiato abbastanza lungamente per assistere al conseguimento di questo nobile scopo, che taluni prevedono vicino; ma ho sempre creduto, anche senza la parola degli apostoli, che le arti in generale abbiano un carattere di universalità che le mette al di sopra di ogni antipatia da paese a paese, e che torni sempre ad onore l'ospitarle nella stessa varia delle forme in cui si manifestano. Il bello insomma è sempre bello, venisse anche dall'Australia; e parlando poi particolarmente della musica certi esclusivisti dovrebbero ricordarsi che in tutte le grandi capitali vi ha un teatro d'opera italiana, e che

perciò diventa quasi un ricambio di cortesia l'ammettere e sulle nostre scene la musica degli stranieri.

Ma certe ubbie, non calcolabili, sono di pochi; piuttosto è da tener conto per quanto riguarda l'esecuzione del *Ballo in maschera* sul nostro teatro, di una grande prevenzione, che si era creata, e che rese agli artisti tanto più difficile il superare gli effetti già conseguiti dal *Roberto il Diavolo*, che accolto, si può dire, freddamente la prima sera, entrò a poco a poco nelle grazie del pubblico, e in alcuni punti finì col l'entusiasmo.

Non per niente fu detto che: « la prevenzione è la rovina, la piaga di tutti i giudizi del pubblico, come della critica; » sicchè per salvarmi dalla parte di punizione che mi sarebbe giustamente toccata, mi recai ad assistere anche a quest'opera come aveva fatto per l'altra, senza partito preso.

L'anno scorso, facendo la relazione dell'opera di Verdi, *Don Carlos*, in mezzo alle tante bellezze ho rimarcato che il compositore vi apparisce quasi

costretto ad ubbidire alle condizioni del teatro pel quale scriveva, e a sottostare a certe lungaggini e convenzioni che lo tenevano imbrigliato. Qui, al contrario, nel *Ballo in maschera*, Verdi si palesa vero autore italiano: il suo genio cammina libero, emancipato da qualunque convenzione: le sue forme sono chiare, franche: le melodie scorsevoli e popolari, senza togliere una armonizzazione severa, ed un istrumentale magistralmente elaborato. Farei voti perchè il celebre autore continuasse a scrivere sempre in questo genere, ma credo pur troppo che ciò resterà un pio desiderio, giacchè, a quanto si narra, egli è stato invitato ad arricchire con altri lavori il teatro dell' *Opéra*.

Convien dire però che il *Ballo in maschera* sia uno spartito alla cui esecuzione si richiedano artisti tutto affatto speciali: tanto è vero che alcune volte cantato da mediocri ne ho avuta impressione migliore che dai buoni. E non mutò idea ora sentendolo cantare da tali che possono dirsi eccel-

lenti. È forse un segreto di questa musica che non mi attento d'indovinare, ma per esser giusto, devo riconoscere che se l'esecuzione non ha pienamente corrisposto alla comune aspettativa fu per altro in qualche parte commendevole, e in qualche altra buona.

Parve che nella prima sera gli artisti presaghi di quanto si sperava da loro, ne fossero agitati e perplessi: altro danno e non piccolo prodotto dal sistema di precorrere al fatto coi giudizi.

Tutto parve risentirsi, specialmente nella prima sera, della stessa influenza. Nell'ultimo finale ci fu sbilancio di tempo fra la banda, i cori e l'orchestra, stante la soverchia distanza ove, per necessità della situazione drammatica deve collocarsi la prima. Come avviene di frequente in simili casi chi ne dava la colpa, ad una parte, chi all'altra; se però si fosse provveduto a collocare un telegrafo a norma di quanto si usa nei primari teatri, e come, da quanto ci si assicura, ne aveva fatto istanza il maestro cav. Terziani fino dalle prime prove del *Roberto il Diavolo*, non

lunque cosa, pur d'annullare la sentenza, ch'era l'unico dover suo. Ed ora che cosa ha detto?

Poiché la Commissione, che deve decidere se un deputato può essere o no processato durante la chiusura della sessione, è un'altra, questa del Curti non poteva dire essa che non si può procedere altrimenti, questo solo proposito le sarebbe bastato. Ed ha invece prescelto di dire, che si vada pure in Corte d'appello, ma intendiamoci bene, non per proseguire il processo di simulazione, bensì per annullare la sentenza del tribunale correzionale, e la giustizia ricominciare ex integro la istruzione, ma per reato di assassinio.

Ecco dunque prescritto alla Corte di appello ciò ch'ella deve fare e trovare. Annullar la sentenza che a cotesti deputati non va a garbo, e ricominciare da capo il processo, per il titolo vero o immaginario, che a loro piace più.

È lecito sperare che la relazione del Curti sia meno bislacca di quello che cotesto suo amico suppone. Ma io dubito molto, che dovrà pur essere sconclusionata assai. Non si può, di fatti, ragionare giusto, quando si parte da premesse così torte e da una confusione così passionata e profonda di tutte le relazioni del potere giudiziario col legislativo. Pure non è impossibile che nella Camera non si creda degno il discutere coteste teorie, per quanto le sian pure disordinate e perniciose, giacché noi siamo così pratici e che la sessione si chiuda, senza che sulla relazione del Curti, se è tale, intervenga un voto che la respinga, e che il potere giudiziario sappia o osi di continuare per la sua via, e continui il processo così come la ha inteso e fatto finora, perchè chi ha colpa sia punito. Pare ciò dovrebbe parere, come infatti è, assai male; poichè è davvero impossibile, che alla lunga uno Stato condotto così empiricamente e mollemente non ne senta danno, non si senta ogni giorno più sciolte ed indolenzite le giunture del corpo.

Il Comitato privato della Camera discusse sabato un progetto di legge di grande importanza, quello cioè delle libertà delle banche, non che l'altro della istituzione dei magazzini generali. Quanto al primo progetto il Comitato facendo plauso al principio della libertà delle banche, e nel desiderio di ottenerne la pronta attuazione, passò alla nomina di una Giunta che avrà lo speciale incarico di esaminare il progetto in relazione alla condizione attuale del credito, e al progetto della convenzione colla Banca Nazionale, con facoltà di sospenderlo, stante il corso forzoso.

A membri di questa Giunta furono eletti Seismit-Doda, Ferrara, Rattazzi, Majorana-Calatabiano, Avitabile, Servadio e Sineo.

vi sarebbero state incertezze di tal genere. Sembra per altro che, raddoppiata l'attenzione, il guaio si vada evitando, giacchè sabato e ieri siamo andati bene.

Dagli accenti che ne ho fatto, i lettori avranno già compreso in generale che a mio credere gli artisti erano più adattati al Roberto che al Ballo in maschera. Ciò non toglie al merito loro particolare, di cui offrono saggi anche nel secondo spartito: d'altronde a chi si è ormai fatto un nome nella carriera dell'arte, e gode senza contrasto la simpatia del pubblico non devono parer dure alcune osservazioni dettate dall'unico desiderio di conservargliela, e anzi di accrescergliela sempre più.

La signora Benza fino dal suo apparire sulle nostre scene ha convinto il pubblico di essere in possesso d'invidiabili mezzi vocali, e di risorse drammatiche altrettanto preziose. Or bene: adesso è proprio il caso di farne tesoro nelle dolci melodie della parte di Amelia, che tanto si prestano a quelle filature di voce, veri gioielli per un'artista. Già nella romanza,

Il Comitato ha poscia approvata la legge per l'istituzione de' magazzini generali. Per questo la nomina della Giunta fu affidata al presidente.

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 2. — Il senatore commendatore Bella, il quale doveva lasciar l'ufficio di commissario generale delle strade ferrate, ha consentito di tenerlo per continuare i suoi servizi finchè siano terminati i lavori e le discussioni riguardanti le convenzioni per le strade ferrate. (Opinione)

Taluni giornali, scrive la Gazzetta Ufficiale del 2 corr., asserirono che due bande armate, complessivamente d'una ventina di persone, occupavano la montagna di Bivona presso Raffadali, e quella di Sciacca (provincia di Girgenti).

Siamo autorizzati a dichiarare che la notizia è priva di fondamento, e che in nessuna delle provincie della Sicilia si aggira alcuna banda armata.

La Gazzetta Ufficiale del 2 annunzia che sono state fatte nel personale dei prefetti del Regno disposizioni, per le quali

il comm. Malusardi Antonio, prefetto a Foggia, è tramutato a Forlì;

il cav. Solinas Raffaele, da Siracusa a Foggia;

il cav. Basile Achille, da Girgenti a Siracusa;

il cav. Alvirgini Federico, già prefetto a Grosseto, è destinato a Girgenti,

ed il cav. Salaris Eufio da Porto Maurizio è tramutato a Campobasso.

Fu annunziato che il re aveva date 4000 lire a favore dei daneggianti dall'incendio di Costantinopoli. Manca la cifra davanti al 4. La somma elargita dal re per le vittime di quella grande catastrofe è di lire quattordici mila. Così l'Indipendente italiana.

Il generale Menabrea, relatore della Commissione senatoriale per i provvedimenti militari, è partito per la Francia.

(Esercito).

PAVIA, 2. — Ieri sera (1) giungeva a Pavia il conte Bolognini, reduce dalla Svizzera.

(Costituzionale)

PARMA, 3. — Questa mattina sono passati dalla nostra stazione, diretti per Alessandria, con apposito treno, i ministri Gadda Govone, Castagnola ed Acton, che vanno ad assistere alla cerimonia inaugurale della ferrovia da Castagnola-Asti-Casale-Mortara.

(Abita)

ROMA, 1. — Ecco il testo della proposta del cardinale Guidi intesa a modificare la formola del dogma dell'infalibilità:

1. Allorchè il papa pronuncia una sentenza in materia di fede o di costume, egli è infallibile in actu et non in habitu.

2. Acciocchè il papa sia infallibile in actu, è necessario che sia appoggiato dal consenso dei vescovi.

Ma dall'arido stelo divulso la signora Benza ci dà prova di esserne distintamente capace: quello è il vero canto: procuri di non mostrarsene avara. Per lei non è questione di piacere o no al pubblico, ma di piacere più o meno, e col suo talento il dubbio cessa.

Il signor Barbacini (Riccardo) canta benissimo la sua parte, distinguendosi particolarmente nel punto.

È scherzo ed è follia, ch'egli eseguisce con molta grazia, non meno che altri pezzi dell'opera.

Il signor Rota (Rennato) è quel valente che abbiamo imparato ad apprezzare l'anno scorso nel Don Carlos sotto le spoglie di Posa. Credo che pochissimi artisti abbiano un'abilità pari alla sua nell'utilizzare i mezzi di cui sono forniti. Egli è maestro in ciò che si dice flagranare le note, le colorisce e le smorza così dolcemente come abbiamo udito rare volte. Ma quest'arte pregievole si rendeva meno avvertita nella parte di Posa: se ne apprezzava l'effetto, tutto restava là, e finiva col l'entusiasmo del pubblico. Ma in quella

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — A Parigi ferve di nuovo il lavoro elettorale per le elezioni municipali. Anche nelle altre città di Francia i meetings si seguono.

TURCHIA, 29 giugno — Scrivono da Costantinopoli all'Osser. Triestino, a proposito del terribile incendio del 5 giugno, che il numero delle case ed edifici distrutti somma a 5637.

SPAGNA, 30. Stando a quanto afferma l'Imparcial di Madrid, il duca di Mantepensier avrebbe intenzione di presentarsi come candidato alla deputazione.

BAVIERA, 1. — La Camera dei deputati di Baviera ha adottato all'unanimità, meno un voto, malgrado l'opposizione del ministro della guerra, un emendamento della Commissione finanziaria, che riduce ad otto mesi il tempo di presenza dei soldati sotto le bandiere.

## ATTI UFFICIALI

3 luglio

Un R. decreto del 22 maggio, con il quale è costituito in corpo murale il lascito del notaro cav. Carlo Carlevaris al collegio dei notari in Torino per la fondazione di una scuola teorico pratica per gli aspiranti al notariato, o per atti di beneficenza, a tenore del testamento.

Il predetto collegio dei notari è abilitato all'accettazione del lascito, e ne terrà l'amministrazione.

Lo stesso collegio compierà lo statuto per l'osservanza della volontà del piotestatore.

Un R. decreto del 15 giugno, con il quale è autorizzata la cessione a Gatti Domenico di metri quadrati 127,01 di un'area demaniale facente parte di una strada e piazza abbandonata, sita in Mantova tra il limite sinistro della contrada Stabili ed il fianco settentrionale della casa di proprietà del medesimo Gatti per il prezzo di L. 228,62 (duecento ventotto e centesimi sessantadue).

Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito.

## PARLAMENTO ITALIANO

## CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI

Seduta del 2 luglio

La seduta è aperta alle ore 12 1/2.

Ritirata dell'on. Nicotera la proposta di fare l'appello nominale in principio di ogni seduta, discutasi il progetto per la proroga della facoltà al Governo di decretare l'unione di più comuni o la disaggregazione delle loro frazioni.

Melchiorre combatte il progetto reputando non essersi ricavato quel buon frutto che attendevasi colla concessione fatta dal Parlamento.

di Rennato, certo perchè meno adatta alla voce del signor Rota, il pubblico, avverte troppo quell'arte come una necessità dell'artista, può ammirare, ma non si trasporta. Il signor Rota canta benissimo la romanza del primo atto, un po' meno quella del terzo. Ad ogni modo vorrei aver sempre artisti come il signor Rota, ai quali non si possa fare che questi appunti, e non più.

Nel s.g. Vecchi abbiamo un Samuel per compiacenza, ma di quelle compiacenze di un valore incalcolabile, perchè riescono a scaturirti da una nota, da un moto, da una scena quell'effetto che in mano di altri artisti non si potrebbe sperare. Ne sia prova la congiura finale del secondo atto. Si agli uni che agli altri che ho nominato non mancano mai gli applausi.

Non voglio ricorrere a stracchiate per essere più o meno favorevole o severo cogli accessori: è già un bel risultato quando non guastano.

Tolta qualche incertezza delle prime sere, mi sembra che l'orchestra siasi

Lanza sostiene il progetto esponendo i vantaggi recati, ed avvertendo esservi stata in pochi anni l'unione di 416 comuni: osserva come non si possano commettere arbitrii, essendo questi atti di aggregazione il risultato delle richieste e delle deliberazioni dei Consigli provinciali e comunali, e soltanto per soddisfare gl'interessi e i desiderii delle popolazioni.

È approvato l'articolo unico del progetto.

Si discute e si approva l'articolo unico che convalida il trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Spagna.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sopra queste due leggi.

Si passa a discutere l'art. 3 della legge sui provvedimenti finanziari del seguente tenore:

« Per l'anno 1871 è aggiunta una sovrattassa del 10 0/0 all'imposta principale sui redditi di ricchezza mobile, quale viene stabilita dalla presente legge. »

Chivaves, Sella (ministro), e Minghetti sostengono l'articolo, e ne espongono la necessità, dovendo il prodotto che se ne aspetta, di 7 milioni contribuire non poco ai bisogni imprescindibili di cassa: l'articolo è parte importante ed inseparabile dal piano finanziario in discussione per ottenere il pareggio.

Rattazzi fa opposizione: crede che questa somma non possa influire sull'assessamento delle finanze. Teme che la soprattassa non sarà solo pel 1871, ma che si prolungherà per più anni e chiede dal ministro una dichiarazione in proposito.

Majorana-Calatabiano ribatte i ragionamenti dei sostenitori della soprattassa da cui crede non potersi ricavare buon frutto, e critica il ristagno finanziario del ministro.

Sella replica non potersi da alcun ministro prendere impegni positivi per il 1872, e negli anni successivi: insiste sulla necessità di esso.

L'articolo è approvato.

Ecco il risultato della votazione sopra i progetti di legge approvati nella seduta d'oggi:

Trattato colla Spagna.

Votanti 231 — Maggioranza 117 — Favorevoli 206 — Contrari 25.

La Camera approva.

Proroga delle facoltà accordate al Governo dagli articoli 13, 14, 15 e 16 della legge 20 marzo 1865, di decretare l'unione di più comuni o la disaggregazione delle loro frazioni.

Votanti 232 — Maggioranza 117 — Favorevoli 187 — Contrari 45.

È convalidata l'elezione del collegio di Bivona in persona dell'on. Belmonte.

La seduta è sciolta alle ore 5.

Lunedì seduta a mezzogiorno.

rinfrancata, e così la nostra Banda nazionale: le masse corali fanno il proprio dovere: la messa in scena è mediocre. Io credo che lo spettacolo, alternato col Roberto, si potrebbe reggere finchè avremo il Ruy-Blas: è questione di pochissimi giorni.

Ma il vero lion delle ultime due sere fu il coreografo sig. Razzani, col nuovo suo ballo Favilla, che se non è in tutto pregevole per l'argomento fantastico e per la musica, offre tuttavia l'opportunità di bellissimi quadri, di curiosi colpi di scena, di moltiplicati travestimenti e di graziose figure con vivaci ballabili abilmente diretti dal bravo M.<sup>o</sup> Chiochi. Il pubblico accoglie questo trattenimento colla più viva soddisfazione, con applausi e chiamate al proscenio ai ballerini, al bravo coreografo e al sig. Zuccarelli che ci ha regalato qualche buona scena, specialmente l'ultima della fontana.

La gentilissima signora Elvira Salvioni ha campo in questo ballo di far conoscere tutta l'abilità di cui va fornita, sia nei passi di forza, che nelle

## CRONACA CITTADINA E FATTI VARI

Unione liberale. — (seconda pubblicazione) I soci sono convocati per la sera di lunedì 4 luglio corr. alle ore 9 pomerid. nella sala della Camera di Commercio e d'artigianamente concessa. Ordine del giorno.

Relazione del Comitato di Scrutinio sulle prossime elezioni suppletorie di consiglieri comunali e provinciali; proposte e votazione.

Padova, 2 luglio 1870.

LA PRESIDENZA.

Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. — Nella tornata del 28 maggio p. p. il prof. Bellavitis, senatore del regno, intratteneva l'adunanza dando chiare spiegazioni intorno all'uso di alcuni strumenti fisici, di facile costruzione, di poco costo, di non difficile impiego, che egli sperimentava, assistito dall'egregio dott. Enrico Bernardi, nell'epoca in cui dirigeva il gabinetto di fisica della nostra università.

È certo che non tutti i gabinetti possiedono quegli strumenti di precisione e di prezzo altissimo, che servono mirabilmente a misurare alcuni fenomeni fisici; e ciò induce il professore a servirsi di semplici apparecchi, i quali, se non raggiungono la precisione matematica, portano sempre nel campo delle esperienze una sufficiente esattezza.

Era il primo un semplice apparecchio per calcolare le combinazioni di lenti ottiche, ammesso sempre come principale elemento la distanza focale di ciascuna lente; il secondo un magnetometro atto a determinare il grado di energia magnetica; il terzo un reometro, di costo sì mite e di uso sì comodo, che non dovrebbe mai mancare in qualsiasi gabinetto di fisica per povero che fosse, per valutare e registrare i fenomeni tutti relativi alle correnti elettriche.

È un fatto che anche in Italia la gioventù si dedica con amore operoso più volentieri allo studio delle scienze fisico-naturali che delle speculative; ed è un conforto per la nostra Accademia che gli allievi delle università italiane si presentino con frequenza a farci intendere l'ultima parola de' loro esperimenti, a farci conoscere i frutti delle loro pazienti osservazioni.

Il dott. Luigi Paganuzzi, assistente alla cattedra di anatomia, comunicava in una seconda lettura alcune sue ricerche sperimentali tendenti a scoprire le fonti vere della sensibilità del nervo ipoglossio. Dietro una serie di esperimenti, istituiti nei conigli, egli poteva concludere, che l'ipoglossio è nervo di moto, addolorabile peraltro nella sua porzione extracraniale; che la sua sensibilità non dipende da fibre proprie, ma da alcuni rametti dei nervi cervicali che a lui s'uniscono al collo lungo la sua discesa; che a questi rametti sono indipendenti dal

più graziose movenze. Nella Circassa indovina pose veramente caratteristiche, e nel passo a due si fa turbine o balza gentile e con agilità somma.

Il sig. Coppini Cesare è un ballerino di prima forza, a cui sa congiungere la grazia soprattutto nell'arduo impegno di secondare la danzatrice. Inutile il dire che vengono entrambi applauditissimi.

Anche la massa delle ballerine disimpegna con brio e con disciplina le danze; alcune delle quali sono applaudite.

In ispecie l'ultimo ballabile delle Baidere si chiude con un valzer-galopp, e con una figura, in forma di bouquet monstre, veramente graziosa. Le decorazioni e i vestiarii sono di buon gusto e di lusso. Bravo il sig. Razzani!

B... .. e

quinto polo e da altri nervi cerebrali; che la sua addolorabilità è centripeta, mentre nel facciale è centrifuga, e che per esso non regge la teoria dei nervi misti cerebrali, acquistando la sua sensibilità, non dai nervi cranici, ma dai spinali.

Nella tornata di ieri l'Accademia, dopo due interessanti letture dei soci onorari Zanella e Benvenuti, nominava, nella classe delle scienze morali e letterarie a socio straordinario l'avv. **Emilio Morpurgo**, e a soci corrispondenti i professori **Giuseppe Dalla Vedova** ed **Onorato Opoloni**; nella classe delle scienze matematiche a socio corrispondente l'ing. dott. **Antonio Favaro**; nella classe delle scienze fisiche a socio straordinario il dottor **Pietro Andrea Saccardo**, a socio corrispondente il farmacista **Pier Francesco Ton** cultore delle scienze naturali, e il prof. **Giacomo Attilio Cenedella** a socio corrispondente esterno.

Padova, 4 luglio 1870.

G. B. MATTIOLI  
secretario per le scienze.

**Disposizioni amministrative.**

Con decreto reale 15 giugno p. p. il sig. Cappellina Antonio venne dispensato dalla carica di Sindaco del comune di Santa Margherita d'Adige, ed in sua vece per decreto reale di egual data venne nominato il sig. Bubola Antonio.

Con Decreto reale 30 giugno 17 Salsilli Gio. Batt. commissario distrettuale di prima classe a Conselve venne collocato d'ufficio a riposo per anzianità di servizio ed a reggere quell'ufficio, venne destinato il segretario di seconda classe sig. Fagnoni Luigi.

**Trasferimenti.** — Il sig. d. Giuseppe Poggiana avvocato in Torino, con decreto del Tribunale d'appello in Venezia fu trasferito avvocato a Padova.

**Ginnasio-liceo Davila.** — Gli illustri professori **Gandino** e **Cremona** essendo giunti a Padova per ispezionare il ginnasio-liceo Davila, dobbiamo felicitarci col signor ministro dell'istruzione pubblica che volle affidare a due persone così distinte il delicato incarico.

Soltanto vorremmo fare un leggiero appunto circa l'alterazione portata, per lo scopo surriferito, ad una parte dell'orario, essendosi deciso di cambiare le ore dalle 12 alle 2 pom. in quelle dalle 3 alle 5. Non sappiamo vedere la necessità di questa misura, che reca, specialmente nell'attuale stagione, un incomodo non lieve ai giovanetti e alle loro famiglie.

In questa città da alcuni giorni diversi onesti e chinociglieri venivano derubati di effetti preziosi ad opera di una sconosciuta donna che col pretesto di farne acquisto riusciva ad involare alcuno degli oggetti stessi senza che pel momento i proprietari se ne accorgessero. Dalle indagini fatte da quest'ufficio di pubblica sicurezza si scopre che detta donna per certa M. E. che fu ieri arrestata, sequestrandosi al suo domicilio gli effetti da lei involati.

**Una povera famiglia.** — Le belle prove date più volte dai nostri concittadini della loro fi antropia, ci fanno sperare che verranno aprire di nuovo il loro cuore alla disgrazia che siamo per narrare di una povera famiglia.

Certo Z. G. maestro elementare, buon cittadino e buon padre, or sono tre anni, in seguito ad una malattia, diventava totalmente cieco.

Dopo aver esercitata senza interruzione per sedici anni con amore assiduo la sua professione nei comuni di Vigodarzere, Sacco Longo ed altri del distretto di Padova, rendevasi per tal modo inabile a continuarla; e in questi tre anni es. uriva ogni più piccola risorsa per dar pane a' suoi cari. Ora l'infelice trovandosi nella più squallida miseria con moglie e quattro figli, il maggiore de' quali conta undici anni appena, si rivolge alle carità de' suoi concittadini e cittadini, fiducioso che essi vorranno alleviare tanta incolpevole miseria con quegli atti di carità, di cui sono soliti a dare luminoso esempio.

Le offerte si ricevono all'ufficio del nostro Giornale, e saranno pubblicate.

**Corso normale di ginnastica.**

Per norma di coloro cui potesse interessare si porta a notizia che per disposizione del Ministero della pubblica istruzione 1° corr. n. 5479 venne protratto fino al 25 del corrente mese il termine per iscriversi al corso normale di ginnastica educativa presso la società ginnastica di Torino.

Le domande per ammissione dovranno presentarsi direttamente alla presidenza della società.

**Noblesse oblige.** — Il passeggio fuori di porta Codalunga dalla barriera fino alla biforcazione delle strade è buono, tanto nella carreggiata come nei viali, è tenuto in un certo ordine, e viene ora sufficientemente bagnato; ma è cattivo dove costeggia la Stazione.

Il piano del piazzale è sciolto a grossi massi di *masegna*, ed è polveroso perchè la bagnatura non arriva fin là: bisogna insomma dirlo nell'insieme la sua manutenzione è piuttosto trascurata.

Abbiamo voluto informarci sul perchè di tale disuguaglianza di trattamento, e ci venne fatto di sapere che del piazzale in fianco alla stazione è proprietaria la società delle ferrovie dell'Alta Italia. Eppure questa società si mostra diligente in ogni servizio che presta al pubblico: dobbiamo perciò ritenere che vorrà essere tanto cortese anche verso Padova da ridurre decente ed agevole questa parte del passeggio così preferito dai nostri concittadini. **Noblesse oblige**, e noi crediamo che basti un cenno per essere ascoltati.

**Teatro Garibaldi.** — Ieri a sera la commedia *Un pugno incognito*, di Bersezio, ebbe felicissimo esito.

Ne compendieremo domani una breve relazione insieme a quella della *Fernanda*, che si recita questa sera, impossibilitati per oggi ad accordare, più di quello che abbiamo fatto, ulteriore spazio all'articolo *Teatri*.

**Funerali.** — Ieri alle ore 6 1/2 p. i volontari del 1848 49 accompagnavano numerosi all'ultima dimora Vincenzo Selvelli di Fano. Primo tenente della guardia nazionale mobilitata di Venezia e si fece ammirare per sereno coraggio nella difesa del forte di Malghera. Fu uno de' migliori pubblici funzionari e per domestiche virtù additato ad esempio. Un compagno d'armi gli profert sulla bara poche ma commoventi parole di lode ben meritata. L'epigrafe che fregiava la sua bara così esprimeva la di lui maggiore sventura: — *Dal cieco umano destino - per tanti nobili affetti - pei magnanimi atti - per l'intera laboriosissima vita - fu premiato con l'orrida ambascia - d'abbandonare tapina fra due tambe recenti - la tenera prole idolatrata.*

**Arresti eseguiti dalle guardie di pubblica sicurezza:**

Certa L. N. pati furto in propria casa di un cordone con croce d'oro del valore di lire 45 a sospetta opera di R. L. B. T. per pubblici disordini in istato di ubbriacchezza.

— Venne pure ieri arrestato R. L. per percossa sulla persona di M. M.

— Venne ieri notte contestata contravvenzione all'oste B. A. per giuoco della mora, e all'ostessa M. D. per giuoco. Vennero pure arrestati per questa M. N. e T. A.

— Fu contestata contravvenzione sul nuoto a certo G. F.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMICO DI PADOVA**

4 Luglio  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova  
Ore 12 m. 4 s. 3.1  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 30.2  
**Osservazioni meteorologiche**  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo,  
e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

3 Luglio			
	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0°—mill.	754,1	751,5	753,7
Termometro centigr.	+23°,9	+27°,7	+17°,1
Direzione del vento.	e	es	ne
Stato del cielo.	nuv.	quasi nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 2 al mezzodi del 3  
Temperatura massima = +28° 8  
minima = +11° 1

ACQ A CADUTA DAL CIELO  
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 2 mill. 3.5  
dalle 9 p. del 2 alle 9 a. del 3 mill. 0,3

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMICO DI PADOVA**

5 luglio  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo Medio di Padova  
Ore 12 m. 4 s. 13.7  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 40.8  
**Osservazioni meteorologiche**  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo,  
e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

3 Luglio			
	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0°—mill.	757,8	757,3	753,1
Termometro centigr.	+20°,1	+21°,7	+18°,9
Direzione del vento.	se	es	se
Stato del cielo.	se-reno	se-reno	se-reno

Dal mezzodi del 3 al mezzodi del 4  
Temperatura massima = +25° 7  
minima = +13° 6

**Primo prestito a premi DELLA CITTA' DI MILANO (Creazione 1864)**

Estrazione del 1° luglio 1870.  
**Serie estratte**  
981 — 2001 — 2793  
3111 — 5644 — 6520  
6688 — 7006 — 7272

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
6520	46	100,000	3111	2	60
5644	45	5,000	5644	18	60
2703	16	1,000	6520	38	60
5644	4	1,000	981	12	60
2001	2	1,000	2703	22	60
5644	7	400	7006	45	60
6520	20	400	7272	11	60
6688	50	400	3111	47	60
2001	35	400	7272	31	60
7272	43	200	6520	18	60
3111	36	200	7006	27	60
3111	13	200	6688	22	60
981	37	200	3111	23	60
6688	32	200	7006	10	60
2703	24	200	7006	18	60
981	30	100	3111	28	60
5644	19	100	2001	27	60
3111	31	100	981	43	60
5644	44	100	7006	28	60
3111	18	100	7006	6	60
6520	45	100	6688	21	60
6520	27	100	3111	1	60
2703	47	100	6520	26	60
7006	26	100	2703	10	60
3111	42	100	6520	32	60
6688	37	60	6688	47	60
981	41	60	2001	11	60
2001	16	60	981	28	60
7272	30	60	5644	2	60
7006	21	60	7272	34	60
2703	43	60	2001	38	60
2703	23	60	7006	43	60
6688	14	60	2703	37	60
2001	19	60	7006	47	60
5644	25	60	7272	24	60

**ULTIME NOTIZIE**

La Commissione della Camera per provvedimenti di finanza ha tenuta oggi (3) un'adunanza, alla quale intervennero il presidente del Consiglio ed il ministro di finanza per discutere intorno a' compensi da accordarsi alle provincie ad a' comuni per la perdita de' centesimi addizionali sulla ricchezza mobile.

In questa seduta, che durò quattro ore, la Commissione ha esaminati i vari emendamenti proposti non solo alla legge dei compensi a' comuni, ma anche a quella riguardante i beni delle fabbricere. (Opinione).

L'esecuzione del decreto col quale veniva soppresso, molto inopportunamente, il commissariato generale delle ferrovie è stata sospesa.

Il commissario generale, senator Bella, ha nuovamente assunte le funzioni di segretario generale del debito pubblico, che dal 1862 fino a pochi mesi addietro aveva sempre sostenute con soddisfazione di tutti i galantuomini di ogni partito. (Fanfulla).

**DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)**

BUKAREST. 2. — I consoli generali di Austria, di Francia e d'Inghil-

terra non vanno più in congedo all'estero.

MADRID, 2. — Prim è ritornato e presiederà stasera una importante riunione del Consiglio dei ministri. È smentita la voce che pendano trattative con un principe di una famiglia regnante della Germania del Nord.

PARIGI, 2. — **Corpo Legislativo.** Discutesi la petizione degli Orleans. Keratry Estancelin dice che i principi d'Orleans non hanno mai cospirato. Ollivier risponde che la legge sociale politica opponesi alla domanda dei petenti. I membri delle dinastie cadute non possono ritornare come semplici cittadini, perchè eredi di grandezze passate, possono essere speranze per l'avvenire. Soggiunge che la petizione non contiene alcuna espressione che implichi la leale accettazione dello stato attuale di cose in Francia. Il ritorno dei principi risveglierebbe le aspirazioni e provocherebbe delle agitazioni. Il Governo non teme che in ciò siavi pericolo, teme soltanto i tumulti e le minacce contro l'ordine pubblico che esso ha la missione di proteggere. Favre combatte gli argomenti di Ollivier riguardo alla legge sociale, dice soltanto che l'interesse dinamico personale ispira il mantenimento delle leggi eccezionali; protesta contro la dottrina selvaggia che mette famiglie fuori della legge, disapprova la legge di espulsione 1848 che deplora avere votato. La Camera votò sulla petizione per appello nominale l'ordine del giorno con 174 voti contro 31.

VARSAVIA, 2. — Lo Czar è arrivato iersera. Grande illuminazione.

ATENE, 2. — È avvenuto un fortissimo terremoto a Santorino. La città fu completamente distrutta. Una piccola Isola è scomparsa interamente.

VARSAVIA, 2, sera. — È arrivato l'arciduca Alberto. Lo Czar lo ricevette alla stazione molto amichevolmente ed accompagnollo al Castello Lazianski, innanzi al quale fu posto per guardia uno squadrone di ulani. Lo Czar portava l'uniforme da generale austriaco, l'arciduca l'uniforme da maresciallo russo. Lo Czar esprese al ministro austriaco il suo contento per tale arrivo dell'arciduca.

WASHINGTON, 2. — La Camera dei rappresentanti adottò la mozione Butler, con cui invitasi il presidente a domandare all'Inghilterra con quale diritto abbia ordinato che i battelli pescherecci Americani siano fermati e impediti a proseguire il viaggio nelle stazioni della pesca.

PARIGI, 3. — L'Imperatore prenderà il lutto per otto giorni per la morte Bonaparte-Pateron.

MADRID, 2. — All'occasione dell'apertura del casino carlista avvenne un conflitto senza gravità fra carlisti ed il basso popolo. Il governo prese le misure per impedirne il rinnovamento. Parecchi giornali dicono che il Governo è in trattativa con un nuovo candidato. Prim e Zarilla aggiornarono il loro viaggio per proseguire i negoziati.

MADRID, 3. — L'Imparcial dice che il Consiglio dei ministri trattò ieri la questione di un nuovo candidato al trono. Lunedì e martedì terrasi alla Granja un nuovo Consiglio sotto la presidenza del reggente. I giornali sono pieni di congetture sul nome del nuovo candidato. Iersera rinnovaronsi i disordini nelle vicinanze del Casino Carlista. Vi ebbe qualche ferito e dic-si anche un morto. Parecchi arresti furono fatti.

PARIGI, 4. — Il *Constitutionnel* annunzia che gli agenti di Prim offerono la corona di Spagna al principe Hohenzollern, che accettò. S'aggiunge: e ignorasi se Prim abbia agito in nome proprio, o se ricevette dalle Cortes o

dal Reggente un qualche mandato. Attendiamo ulteriori informazioni per apprezzare un avvenimento la cui gravità non isfuggirà a nessuno. Se Prim, come tutto fa supporre, agi senza mandato, l'incidente riducesi alle proporzioni di un intrigo: se al contrario la nazione spagnuola sanziona e consiglia questo passo dobbiamo prima di tutto considerarlo col rispetto che ispira la volontà di un popolo che regola i suoi destini, ma nel rendere omaggio alla sovranità del popolo spagnuolo che è solo giudice competente in tale materia non possiamo reprimere un movimento di sorpresa vedendo affidare lo scettro di Carlo V ad un principe prussiano, nipote d'una principessa della famiglia Murat, il cui nome non si unisce alla Spagna che per dolorosi ricordi.

MADRID, 3. — Una deputazione è partita per la Prussia per offrire la Corona al principe Hohenzollern che accettò. La candidatura sarà presentata alle Cortes.

BRUXELLES, 3. — Il *Moniteur* pubblica le nomine del nuovo gabinetto perfettamente conforme al telegramma di ieri.

VIENNA, 3. — La *Gazz. Ufficiale* reca la nomina definitiva di Holzgethan e Petroni ministri delle finanze e di agricoltura. Il consigliere Stremayer fu nominato ministro dell'istruzione.

VARSAVIA, 3. — Lo Czar ricevette l'arciduca Alberto e gli conferì la gran Croce dell'Ordine militare di S. Giorgio.

**SPETTACOLI**  
**Teatro Nuovo.** — Riposo.  
**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia drammatica di ALAMANO MORELLI rappresenta: *Fernanda* di Sardou. — Ore 9.

**BORSA DI FIRENZE**  
4 luglio

Rendita 59 50 59 45
Oro 20 41
Londra tre mesi 25 58
Francia tre mesi 162 35
Prestito nazion. 87 20 87
Obblig. regia tabacchi 480 —
Azioni regia tabacchi 680 —
Az. Banca Naz. del Regno d'Italia 2380
Azioni strade ferrate merid. 359 50
Obblig. > > > 178 —
Buoni > > > 440 —
Obbligazioni ecclesiastiche 78 85

**ESTRAZIONI DEL R. LOTTO**  
Venezia 90 . 78 . 56 . 3 . 61  
Firenze 17 . 89 . 53 . 44 . 54  
Milano 86 . 66 . 51 . 50 . 90  
Napoli 87 . 20 . 70 . 33 . 2  
Palermo 22 . 24 . 2 . 16 . 56  
Torino 58 . 42 . 80 . 84 . 77  
Bari mancano

Bortolus Moschin gerente respons.

**BANCA AGRICOLA NAZIONALE** approvata con R. Decreto 17 marzo 1870.

Le sottoscrizioni pubbliche delle azioni di questo Istituto di Credito Agricolo, si ricevono in Padova dal incaricato ingegnere **Giovanni Brillo**, nel suo studio in Via Università sopra il caffè alla Fenice, ex mezza avvocato cav. Colletti dalle 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno non festivo.

Padova 18 giugno 1870.  
8-347 G. BRILLO

MEDAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI Non più

**CAPELLI BIANCHI**  
MÉLANOGENE  
TINTURA PER ECCELLENZA  
DI DICQUEMARE alias, di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle acciperate fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47  
Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 21.  
Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'agenzia di Monaco, via dell'ospedale, N. 5, Torino, e nei principali parucchiere e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.

Banca del Popolo - Sede di Padova

Situazione al 30 Giugno 1870

compilata a tenore del modulo prescritto dal Regio Decreto 5 settembre 1869 del Ministero di Agricoltura e Commercio.

Azioni assegnate a questa Sede N. 3900 da L. 50 . . . . . L. 195000
Azioni da emettere . . . . . » 648 » 50 L. 32400
Saldo da esigere sulle Azioni emesse . . . . . » 11779

Capitale effettivamente incassato . . . . . L. 150821 . . . . . L. 150821

Attivo

Table with 2 columns: Description of assets and Amount. Includes items like Numerario effettivo esistente in Cassa, Cambiali scontate in portafoglio, etc.

Passivo

Table with 2 columns: Description of liabilities and Amount. Includes items like Conti correnti e Risparmi a interesse, Conti correnti senza interesse, etc.

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto corrente e Risparmio sia in Note di Banca che in pezzi da 20 franchi d'oro per qualunque somma corrispondendo nell'identica specie d'interesse del 5 per 100 netto da qualunque trattenuta, decorribile dal giorno seguente all'eseguito deposito, paga a vista fino a lire 2000 e oltre questa somma con preavviso di cinque o dieci giorni. - Accorda prestiti ai Soci a scadenza massima di quattro mesi con cambiali a due firme ed anticipazioni sopra fondi pubblici, valori e merci a scadenza massima di 3 mesi. - Incassa effetti per conto, verso tenute provvigione e rilascia assegni all'ordine sulle Piazze seguenti:

Sede

- List of branches: 1 Ancona, 2 Anghiari, 3 Arezzo, 4 Bassano, 5 Belluno, 6 Bibbiena, 7 Borgo S. Lorenzo, 8 Brinisi, 9 Caste'nuovo, 10 Carraro, 11 Carrara, 12 Castelflorentino, 13 Castelfranco, 14 Chiusi, 15 Città di Castello, 16 Conegliano, 17 Dicomano, 18 Empoli, 19 Este, 20 Ferrara, 21 Figline, 22 Firenze, 23 Forano, 24 Foligno, 25 Feltre, 26 Genova, 27 Grosseto, 28 Lecce, 29 Livorno, 30 Lucca, 31 Massa Marittima, 32 Massa di Carrara, 33 Milano, 34 Napoli, 35 Orvieto, 36 Padova, 37 Perugia, 38 Pescaia, 39 Piacenza, 40 Pietrasanta, 41 Pisa, 42 Pistoia, 43 Pitigliano, 44 Pontedera, 45 Prato, 46 Pergola, 47 Reggio di Calabria, 48 Ravenna, 49 Rovigo, 50 Salerno, 51 Sassari, 52 Siena, 53 S. Miniato, 54 Spezia, 55 S. Sepolcro, 56 Taranto, 57 Terni, 58 Tolmezzo, 59 Torino, 60 Treviso, 61 Venezia, 62 Verona, 63 Viareggio, 64 Volterra, 65 Udine, 16 Montagnana (Padova), 17 Montalone, 18 Mestre, 19 Palmanova (Veneto), 20 Pinalcò, 21 Portofranco, 22 Rursi, 23 Sarteano, 24 Sinalunga, 25 Todi, 26 Villafranca, 27 Vinci

Agenzie

- List of agencies: 1 Adria, 2 Alghero (Sardegna), 3 Assisi, 4 Badia, 5 Bosa (Sardegna), 6 Cento, 7 Castiglione del Lago, 8 Chianciano, 9 Cetona, 10 Cividale, 11 Colonia Veneta, 12 Galatina, 3 Gemona, 14 Lignano, 15 Monselice

V.° IL D'ETTORE G. Romiti

V.° IL PRESIDENTE Carlo Maluta

V.° ed approvato I SINDACI Morpurgo Davide Carraro Eugenio Candeco Antonio

Banche corrispondenti Asti, Bologna, Vicenza

Il Ragioniere A. Vicentini

N. 12923 EDITTO La R. Pretura Urbana di Padova rende pubblicamente noto che ad istanza di Luigi Sorghato detto Gotti fu Giovanni di Bovolenta in confronto di Domenico e Gregorio fratelli Borella di Sebastiano benestanti domiciliati in Battaglia, seguirà nel locale di sua residenza dinanzi apposita Commissione una triplice esperienza di asta nella vendita giudiziale del diritto alle 14-24 parti dell'immobile qui sotto descritto. Il 1.° esperimento avrà luogo nel di 4 agosto p. v., il 2.° nel di 11 agosto d. m. ed il 3.° nel di 18 agosto d. m. sempre dalle ore 9 ant. coll'osservanza delle seguenti

Condizioni

1. Nei due primi esperimenti l'immobile non sarà deliberato che a prezzo superiore al dato di stima e nel terzo anche a l' inferiore se basti al pagamento dei creditori iscritti e spese. 2. Ogni aspirante all'asta dovrà depositare il decimo della stima in italiane lire 145.82 la mano della Commissione delegata, che gli sarà tosto restituito non riuscendo deliberatorio, e rimanendo sarà c'elotato in isconto del prezzo qualora depositi in Giudizio, entro 15 giorni dalla delibera la residua somma, ed altrimenti sarà erogato nel pieno soddisfacimento del danno nella rivendita dell'immobile a tutto rischio e pericolo del deliberatario a senso del § 438 del Giudiziaro Regolamento. 3. Pagato l'intero prezzo il deliberatario otterrà tosto l'aggiudicazione per il possesso ed utilizzazione dell'immobile; come gli incomberà da quel giorno ritenere a suo carico le imposte pubbliche e tasse sul medesimo. 4. Le spese della Delibera e successive saranno a carico del Deliberatario e quelle della Procedura esecutiva a partire dal Precetto, nonché le imposte sull'immobile venduto scadute in precedenza alla vendita e soddisfatte dall'esecutante dietro riconoscimento e tassazione Giudiziale saranno prelevate dal prezzo e pagate all'Esecutante o dal Deliberatario se prima del versamento, o levate dal Deposito Giudiziale anco prima sia provocata la G. aduatoria. Descrizione dell'Immobile da subastarsi nel Comune Censuario di Cumia. 1424 parti ossia il diritto a 1424 parti dei mappali numeri 1644 e 1652 di pertiche 12, 22 colla rendita di Austriache lire 90,88. Il presente sarà affisso e pubblicato all'Albo Pretoreo e nei luoghi soliti di questa Città, ed inserito per tre volte nel Giornale Provinc. della città stessa. Padova, 21 maggio 1870. IL R. CONSIGLIERE DIRIG. Piovenc

3-360 Graziani

N. 3222 EDITTO Si rende noto all'assente d'ignota dimora Beltrame Valentino, casolino e negoziante di Montagnana, che la ditta Giuseppe Ipsevich di Verona coll'avvocato Banassini produsse in suo confronto l'istanza onerna n. 3222 per sequestro cauzionale degli effetti di sua ragione esistenti in mano di Martellato Luigi e Rizzotto Antonio, come altri i dei crediti ch'ei professa verso Maddalena Brianza vedova Lombardo, Lionello Pietro fu Paolo, Tuzza Valentino, Caccia Anonio, Balbo Finenzio, Bazzolato Angelo, e cò a cauzione del credito della detta ditta il o alla concorrenza di lire 774.25 di capitale oltre alle spese giudiziali da liquidarsi; e che tale istanza ammessa ed intimata all'avv. Stoppato dott. Giovanni che gli fu nominato in curatore speciale. Cio' a no'izia di esso Beltrame affiochè possa munire il deputatogli curatore dei necessari documenti, titoli e prove, oppure e destinare volendo ed inicare al giudice altro procuratore, poich' altrimenti dovrà attribuire a se medesimo le conseguenze della sua inazione. Si pubblici e si affigga come di metodo. Dalla R. Pretura Monagnana 14 maggio 1870. IL R. PRETORE Spanto a. Ravenna cauc.

Micchie di sicurezza Inglese per applicare fuoco alle Mine Pietre per affilare di smeriglio utilissime per la loro semplicità, non avendo d'uopo di essere bagnate; e produrre un'affilatura finissima e duratura. Jönköpings Säkerhets Tändstirkor (Fiammiferi di sicurezza svedesi) senza zolfo e senza fosforo; accendono ai lati delle scatole. Grande Deposito presso: DOM ZAMBRA IN JANSBRUCK chincagliere e negoziante di ferramenta per Rivenditore 2-376

STABILIMENTO IDROTERAPICO diretto dal dott. cav. Guelpa 20.ª Apertura col 1 giugno 1870 ancora in Opera. Indirizzato le domande a Biella al Direttore. 15-265

SOCIETA' ANONIMA DI COSTRUZIONI MECCANICO-NAVALI DI SESTRI PONENTE

Convocazione d'Assemblea Generale

Il sottoscritto direttore della Società di Costruzioni Meccanico Navali di Sestri Ponente convoca i sottoscrittori alle azioni in assemblea generale per il 15 prossimo luglio in Genova, a mezzodi, in piazza delle Scuole Pie, presso il signor A. Centuriani, di fronte alla Banca Anglo Italiana, per deliberare su quanto segue:

Ordine del Giorno:

- 1. Lettura del rapporto del direttore. 2. Approvazione dei versamenti delle quote sociali, e del valore degli oggetti conferiti in Società, determinati nell'inventario annesso allo Statuto. 3. Nomina del Consiglio d'amministrazione ai termini dell'articolo 16 dello Statuto sociale. 4. Sanzione ed approvazione dello Statuto medesimo a norma dell'art. 139 del Codice di Commercio. 5. Costituzione regolare della Società e versamento del capitale raccolto presso il cassiere della Società per ottenere il decreto reale e la sanzione governativa. I sottoscrittori di 20 azioni almeno che vorranno prendere parte all'assemblea, dovranno recare le ricevute provvisorie del primo versamento eseguito, le quali varranno come carta di ammissione in questa prima assemblea generale. Il Direttore: G. Westerman Firenze il 29 giugno 1870.

Associazione Bacologica Milanese FRANCESCO LATTUADA E SOCI MILANO

Importazione Cartoni Seme Bachi dal Giappone e Mongolia

Si ricevono sottoscrizioni per qualunque numero di Cartoni Seme Bachi tanto del Giappone che della Mongolia.

Condizioni

- Cartoni del Giappone L. 6 per Cartone alla Sottoscrizione. non più tardi della fine di agosto. Saldo alla consegna dei Cartoni. Cartoni della Mongolia a bezzolo giallo L. 5 per Cartone alla sottoscrizione. Saldo alla consegna dei Cartoni.

Avvertenza

Questa Casa si trova nella favorevole e eccezionale posizione di mettere a profitto dei propri Sottoscrittori le estese relazioni commerciali che il loro Socio signor Francesco Lattuada, quale già proprietario dell'antica Ditta milanese Fratelli Lattuada, tiene da oltre quarant'anni all'India e al Giappone per un continuo commercio esercitato in altri generi in quei paesi. Le sottoscrizioni si ricevono in Milano, presso la Ditta Francesco Lattuada e Socj Via Monte di Pietà, N. 10 Casa Lattuada. Padova, dal sig. Orseolo Raffaello, Albergo della Croce d'Oro. Camp sampiero, dal sig. Abetti Beniamino. Villafranca, dal sig. Bentivegna Francesco. 1-308

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettificata prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommarmente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragruagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 214.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo autore il professor HOLLOWAY, Londra, G. ditramm2a o Firenze F. Fiori. - Napoli, Acamp'ptPiet. - Milano, Bertarelli-44 ad, no. Te - Torino, L. F. Rossani - Genova, G. Bruzza - Alessandria, Tommaso Basilio - Bologna, C. Benaria - Savoia, Albezan - Trieste, J. Serravalle, 73-172

Padova, 1870 Prsm. tip. Sacchetto.